

Lo studio

Presentato il libro
dell'udinese Fornaciari
«Le pietre del Tempio»

Da Besalèl a Gesù storie di costruttori

«L'Antico e il Nuovo Testamento, ciascuno con le sue particolari coloriture, utilizzano spesso l'arte della costruzione come metafora della potenza creatrice di Dio e dei suoi interventi nella storia della Salvezza». Questo è il filo conduttore che secondo l'architetto Cristiano Sacha Fornaciari – studioso di architettura sacra e membro della Commissione diocesana d'arte sacra di Udine – collega gli argomenti del suo ultimo libro «Le pietre del Tempio. Costruttori e cantieri nella Bibbia» (Lindau 2022, pp. 136) presentato sabato 22 ottobre alla Libreria Einaudi di Udine. In poco più di un centinaio di pagine si alternano agili capitoli nei quali l'architetto riporta alla nostra attenzione i costruttori menzionati dal Vecchio Testamento, tra cui Sheerah, donna costruttrice di città, i più famosi cantieri biblici dalla Torre di Babele al Tempio di Salomone, i materiali usati – pietra, legno e mattoni – per concludere con la casa-chiesa riscoperta a Dura Europos sull'Eufrate. Un libro che Fornaciari ha scritto usando fonti diverse: la Bibbia innanzitutto che “trabocca” di riferimenti a costruttori, cantieri e costruzioni, ma anche testi ebraici come il Talmud in cui i rabbini interpretarono le citazioni dei testi sacri, l'esegesi dei padri della Chiesa,

gli studi dei teologi e le “visionarie raffigurazioni degli artisti”. Tra queste un posto importante è dato dai due dipinti di Peter Bruegel raffiguranti la Torre di Babele. Fornaciari ha uno studio di architettura a Udine e si occupa anche di adeguamento liturgico delle chiese. Nel 2020 ha pubblicato sempre per Lindau il suo primo libro «Disegnare il Sacro» sui rapporti tra architettura sacra e liturgia. Il libro appena pubblicato ne è un logico sviluppo, che nasce dall'attenzione ai rapporti numerici proporzionali della Bibbia, sostanzialmente simili a quelli platonici alla base della grande architettura rinascimentale. Non a caso il primo capitolo è dedicato a Besalèl, il costruttore che avrebbe creato il Tabernacolo e l'Arca dell'Alleanza grazie alle misure date da Dio e combinando le lettere dell'alfabeto ebraico, proprio come fu creato l'universo secondo la Cabala. Studiandone la genealogia, Fornaciari ha scoperto che Besalèl, essendo antenato di Davide e Salomone, lo è anche di Giuseppe padre di Gesù, e quindi potrebbe esserne una delle figure anticipatrici nel Vecchio Testamento. «Ho sempre pensato – dice Fornaciari – che il Cristo denominato come tékton, cioè carpentiere navale ed edile, nel testo greco dei Vangeli di Marco e Matteo, non per caso era un costruttore se si intende costruzione come

creazione». Fornaciari appoggia l'ipotesi che Gesù avesse imparato il mestiere del carpentiere dal padre e appartenesse dunque alla classe media degli artigiani e non gli sembra impossibile immaginare che Gesù avrebbe potuto anche costruire sul lago di Tiberiade le barche dei pescatori, da cui avrebbe scelto i suoi apostoli».

Nei numerosi capitoli sui materiali usati nei cantieri biblici l'idea è che i libri della Bibbia abbiano anche un fondamento storico, verificabile nello studio dei particolari secondo l'insegnamento di monsignor Renato De Zan, biblista del Pontificio Ateneo sant'Anselmo. Le essenze lignee dell'acacia, del cedro, dell'olivo si trovano in Palestina e sono funzionali agli usi costruttivi descritti, ma hanno anche un aspetto simbolico. Alla domanda se il libro possa influenzare l'architettura sacra contemporanea, Fornaciari se ne dice convinto poiché «la costruzione di un edificio sacro deve trascendere l'ego del singolo progettista. Richiede empatia con l'idea metafisica del mondo. La chiesa è il mondo terrestre con quello celeste, dove gli spazi e l'estetica ci devono portare a Dio. Questi studi mi aiutano a dare un senso estetico e metafisico a quello che costruisco, poiché l'architettura di fatto è un servizio».

Gabriella Bucco



«La Torre di Babele» di Peter Brueghel (particolare con Re Nembrot), Kunsthistorisches Museum, Vienna

